

una senza sottoscription, ma è dil suo secretario: li scrive li successi et è a la torre Marchesana. *Item*, dil venir in Campo uno trombata di Verona con una lettera dil locotenente francese è li, e una del gran maistro date in Campo, scriveno la conformità zerca monsignor di Bonvexin per esser mutato li tempi che lo farano venir a Ferara il Manfron, e nui faziamo venir il Bonvexim a Padoa e si farà il contracambio, et ha licentiato dito trombata dicendo se li manderà poi la risposta. *Item*, manda una lettera auta di Mantoa dil Folegino copiosa di nove *ut patet*, il sumario sarà qui di soto. *Item*, starà aspetar quello farano nostri su le rive, e si leverà col Campo per venir a Vicenza sichome li parerà il bisogno per conservation di quel exercito, et à mandato verso Vicenza le artellarie grosse erano in Campo *etc.*

*Di sier Zuan Paulo Gradenigo, proveditor zeneral, date a dì 16, hore 19 a la torre Marchesana.* Come inimici, venuti per meter il ponte e passar di qua sul Polesiue, combatè con nostri qual li voleva obviar, *tandem* contrastato fin hore 24, eri sera diti inimici meseno in uno canaletto 7 barche incatenate a uno et per forza meseno il ponte, e per le gran artellarie, nostri non poteno più star al contrasto, e cussi a hore tre di note parse a esso proveditor ritirarsi a la torre Marchesana e li devedar non passasseno l' Adexe, e non trovò fanti voja star in la ditta torre. Scrive governa le cosse mejo el potrà, e non pol tegnir fanti con li cavali lizieri, perchè dicono non voler perdersi *etc. ut in litteris.*

175

1510, a dì 15 mazo, in Osopo.

Voria, Serenissimo principe excelentissimo signor mio che tanto di grazia la fortuna mi havesse concesso che senza graveza alcuna di Vostra Signoria potessi *cum* grande utilità sua dimostrar al mondo la costantissima fede mia verso quella. Et certissimamente reussito me seria se a le actiom et rasom mie contra missier Antonio Savorgnano intorno li butini, presoni et lo castel proprio di Castel novo, la porta de la justicia non mi fusse stà serata, che per el meno mi tochava in mia parte ducati 6000; ma havendo parso a Vostra excelentia o negarmi o suspender in questo la sua justicia, è officio mio a creder che tutto sia facto *cum* summa providentia, et dover contentarmi di quanto la vole, come ho sempre facto e *sum* per fare. Da poi el zonzer mio in questa patria, ch'el fu per le feste di pasqua, non mi parse de andar a Udene ne altramente versar ne le cosse publiche, perchè cognoscendo la diversità de natura et voler de

missier Antonio predieto et mio, ho dubitato che tra nui non naschi qualche discordia et perturbation a danno de le cose di Vostra Signoria, dil che non vorei esser acusato, per esser stato sempre instituto mio di usare le affinità, amicitie et credito ch'io tengo in questa Patria *cum* tal temperamento che più presto gliene resulti beneficio che danno. Ben feci però subito intender al magnifico locotenente come io era sempre prompto ad ogni comandamento suo. Sonomi adunque reduto in questo nostro castello et monte di Osopo, sollo et ultimo instrumento a mi da la fortuna lasciato, mediante lo qual spero di mostrar a Vostra Signoria lo ardente animo et ostinata fede mia verso lei; lo cui importantissimo sito et excelente qualità sue non mi ha parso alieno de le presente occurentie per questa brevemente explicarli. Dico adunque che tre sono le vie principali per li qual alemani possono descender nel piano di questa Patria; l'una per Goricia, l'altra per Civald, la terza per Gemona; et cussi come da un troncho d' arborio nascono diversi rami, cussi di cadauna di queste derivano diverse altre strade tendente in Alemagna per diverse valle et canali. Quelle che a Goricia metton capo quantunque sian tutte in potestà de inimici sono longe et difficile, et solamente comodamente servono a la Carniola et a parte de la Carintia; quelle veramente che a Civald capitano sono difficilissime, ne per alcuna desse se posson condur artellarie et sono tre in tuto; le altre che a la terza via, *videlicet* a quella di Gemona, si agiongano sono 15 che si possono cavalchare et tra queste 4 notabile, le quali benchè le sia tutte in potestà nostra, non se posson però tenere contra uno grosso exercito senza gran numero di persone, et dico si grande, che questa Patria non ha forza di poterlo fare in queste strade. La principale è quella de la Chiusa di Venzom, chiamata la strada imperial, più habile, più piana et più comoda a tutta l' Alemagna che alcuna altra, per la qual ogni artegliaria per grossa che la sia si po condurre; ne è da pensare che exercito alemano possi star in questa Patria senza grandissimo sinistro non havendo questa strada, la quale *cum* le altre se conjunge a Venzom, et da indi per una vallata assa' ampla dove li va el fiume del Tagliamento se ne viene ad uno loco dicto l' Hospedal, dove alargandose le due montagne, che dicta vallata fanno e protendendo le braccia sue una a dextra verso Castelnovo et *deinde* Seravalle et lo trevisan, l'altra a sinistra verso Tarento, Civald et Goricia lassano lo piano di questa Patria largo et expedieto. Nel principio del qual piano al dirimpeto di quella golla, lontano di ogni altro mon-

175